

Trovarisposte

I nostri esperti

I COMMERCIALISTI
Antonella Di Giusto
Sergio Sala

dell'Ordine dei commercialisti ed esperti contabili di Bergamo

IL NOTAIO
Nicoletta Morelli

del Consiglio notarile di Bergamo

I CONSULENTI DEL LAVORO
Barbara Assolari

del Centro studi consulenti del lavoro di Bergamo

L'AMMINISTRATORE DI CONDOMINIO
Francesco Cortesi

dello Sportello condominio sicut-Cisl di Bergamo

Per le tue domande:
compila il coupon e invialo via fax allo **035/386.217**
manda una email a: **trovarisposte@eco.bg.it**
oppure clicca sull'apposita finestra sul nostro sito
specificamente se vuoi mantenere l'anonimato

Quella pensione anticipata per i lavoratori precoci

Legge di Bilancio. Può accedervi chi ha iniziato prima dei 19 anni di età
Le condizioni: disoccupazione, invalidità, assistenza portatori d'handicap



A determinate condizioni, è concessa la pensione anticipata per chi ha iniziato a lavorare prima del compimento dei 19 anni di età

MARCO CONTI

La legge di bilancio 2017 ha previsto per le persone che hanno iniziato a lavorare prima del compimento dei 19 anni la possibilità di accedere alla pensione anticipata con un requisito contributivo ridotto.

I lavoratori precoci interessati (sia dipendenti che autonomi), devono innanzitutto dimostrare almeno un anno di contribuzione per periodi di lavoro effettivo svolti prima del compimento del 19° anno d'età. E poi, vivere almeno una delle condizioni poste dal provvedimento, quali ad esempio: essere disoccupati senza prestazione di disoccupazione da almeno tre mesi; dover assistere (al momento della richiesta e da almeno sei mesi) il coniuge o un parente di primo grado convivente con handicap in situazione di gravità; avere ridotte capacità lavorative, accertate dalle competenti commissioni per il riconoscimento dell'invalidità civile, superiore o uguale al 74%; essere addetti

a lavori usuranti. Dal maggio scorso i lavoratori precoci possono ottenere la pensione anticipata con 41 anni di contribuzione. Per chi poteva presentare domanda entro lo scorso luglio non è andata benissimo: sei lavoratori su dieci si sono visti respingere la richiesta. Per chi si trova da domani nelle condizioni di poter accedere alla pensione anticipata con una contribuzione ridotta, ricordiamo che deve presentare la domanda entro il 1° marzo di ciascun anno, con modalità telematica sul sito dell'Inps (<https://www.inps.it/nuovoportalenps/default.aspx?itemdir=50301>). L'Inps provvederà al monitoraggio, accertando i criteri di priorità nell'accesso, il che significa: data di conseguimento del requisito ridotto dei 41 anni e data di presentazione della domanda amministrativa per il riconoscimento delle condizioni. Le domande presentate successivamente al 1° marzo di ciascun anno, sempre che siano pervenute

Pausa natalizia

Arriva lo stop per le festività Ripresa il 10/1

Questo è l'ultimo numero della rubrica per il 2017: ora la sosta per le festività natalizie. Riprendiamo la pubblicazione mercoledì 10 gennaio 2018. Per porre i vostri quesiti ai professionisti potete compilare il coupon che trovate nella seconda pagina e inviarlo via fax allo 035.386217 o consegnarlo alla sede de «L'Eco di Bergamo» in viale Papa Giovanni XXIII, 118 in città. Altrimenti è possibile inviare una mail a trovarisposte@eco.bg.it che trovate pure sul sito www.ecodibergamo.it cliccando sull'apposito banner Trovarisposte. Indicate a quale professionista è rivolto il quesito, le vostre generalità e, nel caso vogliate mantenere l'anonimato, specificatelo in modo chiaro.

entro e non oltre il 30 novembre di ciascun anno, potranno essere prese in considerazione dall'Inps nell'anno di riferimento esclusivamente se ci saranno ancora soldi rispetto a quanto stanziato annualmente. Entro il 30 giugno di ciascun anno (oppure entro il 31 dicembre di ciascun anno per le domande presentate oltre il 1° marzo ma non successive al 30 novembre) l'Inps comunica all'interessato l'esito dell'istruttoria della domanda. Chiariamo un paio di dubbi emersi nei mesi scorsi. Nel caso di assistenza e/o convivenza con il familiare con handicap grave da almeno sei mesi, non è necessario aver goduto dei permessi della Legge 104/1992 e/o di congedo straordinario per l'assistenza al disabile ai fini del riconoscimento del beneficio. Un disoccupato che abbia integralmente percepito il trattamento di disoccupazione da almeno tre mesi può perfezionare il requisito contributivo di 41 anni con versamenti volontari.

Commercialisti

RISPOSTA N. 1.233

La tassazione separata: quando si applica

Ho appena ricevuto una raccomandata dall'Agenzia delle Entrate in cui mi viene richiesto di pagare una cifra di circa mille euro per l'anno 2014 con riferimento a un reddito a «Tassazione separata»: cosa significa? ho sbagliato la dichiarazione 730 presentata?

— LETTERA FIRMATA

Alcune particolari tipologie di reddito (quali liquidazioni Tfr, somme percepite a titolo di arretrati e simili, indennità percepite a seguito di cessazione di un rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, etc.) sono assoggettate a un trattamento fiscale agevolato detto Tassazione separata. Mi spiego meglio: il reddito, supponiamo una liquidazione Tfr, percepito nel 2014 ha subito al momento dell'erogazione un'imposizione provvisoria pari al 23%; l'Agenzia delle Entrate nei 2/3 anni successivi invia al contribuente la liquidazione dell'imposta definitiva ricalcolata nel caso in esempio sull'aliquota media dei 2 anni precedenti (2012-2013).

Da tale liquidazione può risultare un importo a credito o a debito del contribuente. Dopo aver verificato l'effettiva percezione nel 2014 di un reddito soggetto a tassazione separata e che l'Agenzia abbia tenuto conto delle somme già versate a titolo provvisorio, il pagamento della differenza può essere effettuato nel 30 giorni successivi alla ricezione della raccomandata o in un massimo di 8 rate trimestrali (dato che l'importo richiesto è inferiore a € 5.000) con maggiorazione di interessi al tasso del 3,5% annuo.

RISPOSTA N. 1.234

Quale detrazione per un impianto fotovoltaico?

Devo installare un impianto fotovoltaico di 6 Kilowatt a casa mia. È possibile usufruire della detrazione Irpef del 50%?

— LETTERA FIRMATA

Le spese relative al conseguimento di risparmi energetici rientrano fra quelle ammesse alla detrazione per interventi di recupero del patrimonio edilizio, in particolare con riguardo

all'installazione di impianti basati sull'impiego delle fonti rinnovabili di energia. Tali spese sono detraibili anche in assenza di opere edilizie propriamente dette; per poter fruire della suddetta detrazione va conservata la documentazione comprovante l'avvenuto acquisto e installazione dell'impianto a servizio dell'edificio residenziale mentre non è necessario predisporre e conservare idonea documentazione attestante il conseguimento di risparmi energetici perché la realizzazione di impianto a fonte rinnovabile comporta automaticamente la riduzione della prestazione energetica degli edifici. L'installazione di un impianto fotovoltaico, diretto alla produzione di energia elettrica, per poter beneficiare della detrazione in esame deve avvenire essenzialmente per far fronte ai bisogni energetici dell'abitazione (cioè per usi domestici, di illuminazione, apparecchi elettrici) e quindi l'impianto deve essere posto direttamente al servizio dell'abitazione dell'utente (RM n. 22/E del 2 aprile 2013). La detrazione spettante è del 50% se le opere e le spese saranno eseguite e sostenute entro il 31 dicembre 2017, con il limite massimo di spesa di 96.000 euro per unità immobiliare.

RISPOSTA N. 1.235

Dopo separazione quali le spese deducibili?

A seguito di giudizio di separazione con il coniuge, verso periodicamente somme a titolo di contributo alle spese dell'immobile. Tali somme sono deducibili?

— LETTERA FIRMATA

Sono deducibili dal reddito complessivo gli assegni periodici corrisposti al coniuge, a esclusione di quelli destinati al mantenimento dei figli, in conseguenza di separazione legale ed effettiva, di scioglimento o annullamento del matrimonio o cessazione dei suoi effetti civili, nella misura in cui risultano da provvedimenti dell'autorità giudiziaria. Il così detto «contributo-casa», rappresentato dalle somme corrisposte per il pagamento del canone di locazione e spese condominiali dell'alloggio del coniuge separato secondo quanto disposto dal giudice, rientra tra gli oneri deducibili. Qualora dette somme riguardino l'immobile a disposizione della moglie e anche dei figli, la deducibilità è limitata alla metà delle spese sostenute.

Notaio

RISPOSTA N. 1.236

I diritti ereditari e la reversibilità della pensione

Mia zia, senza figli, è vedova da più di 10 anni. Suo marito aveva un figlio dal primo matrimonio. Se la zia muore quali sono i diritti del figlio di primo letto? Può chiedere la pensione del padre e che la zia ha percepito in tutti questi anni?

LETTERA FIRMATA

Il figlio nato da un precedente matrimonio, in caso di morte del coniuge di seconde nozze del proprio padre, non ha diritti ereditari. Per quanto riguarda la pensione reversibile del padre che il coniuge percepiva, la stessa non si trasmette successivamente ai figli, a meno che gli stessi non siano minorenni o rientranti nelle categorie degli aventi diritto. Non credo che il figlio del marito di sua zia rientri in tale categoria, in quanto se così fosse, già alla morte del padre avrebbe avuto diritto a percepire una parte di detta pensione. Per le questioni in materia pensionistica dovrà in ogni caso rivolgersi agli uffici competenti all'erogazione della pensione stessa.

RISPOSTA N. 1.237

Eredi: chi prevale tra cugini e zio dello scomparso?

A seguito della perdita di un cugino venuto a mancare senza lasciare eredi e testamento chiedo: se i cugini con lo stesso cognome concorrono all'asse ereditario prevalendo sull'unico zio vivente del defunto con il cognome della madre dello stesso.

LETTERA FIRMATA

L'articolo 565 del codice civile regola le categorie dei successibili nella successione legittima. Se il cugino defunto non ha coniuge, figli, genitori o fratelli e sorelle viventi, i suoi successibili sono gli ascendenti in linea paterna o materna, in parti uguali tra una linea e l'altra. L'articolo 569 del codice civile nel caso specifico, precisa: «Se però gli ascendenti non sono di uguale grado, l'eredità è devoluta al più vicino senza distinzione di linea». Nel caso di specie quindi lo zio in linea materna esclude dalla successione i cugini in linea paterna in quanto più vicino in grado al defunto. Qualora qualcosa, nella ricostruzione che le ho fatto, non le sia chiara si rivolga ad un notaio di sua fiducia che, avendo da lei il dettaglio dei gradi di parentela, saprà chiarirle ogni dubbio.

TROVA INCENTIVI

Fino a 1.500 euro per incentivare un punto ricarica per auto elettrica

C'è tempo fino al 31 dicembre per partecipare al bando che incentiva la diffusione di punti di ricarica privata per veicoli elettrici. Possono partecipare tutti i soggetti privati (cittadini, condomini, ditte individuali e società), residenti o avente sede in Lombardia. Il contributo è concesso esclusivamente a chi possiede un autoveicolo elettrico a batteria, anche della tipologia ibrida plug-in, delle categorie M1 o N1, ovvero veicoli fino a 9 posti a sedere e i veicoli leggeri (con peso fino a 3,5 tonnellate).

Sono esclusi tutti gli autoveicoli ibridi non plug-in delle medesime categorie M1 o N1 e i veicoli elettrici di categoria L, ovvero i veicoli a due, tre o quattro ruote con peso inferiore ai 400 kg. Il richiedente può presentare richiesta per più punti di ricarica, fino ad un massimo di 10 prese, corrispondenti a 10 veicoli. Il finanziamento massimo è pari a 1.500 euro per un punto di ricarica singolo (una sola presa) e pari a 1.000 euro per ciascu-

na presa nel caso di punto di ricarica multiplo (più prese nello stesso sistema di ricarica) fino a un massimo per richiedente pari a 10 mila euro (corrispondente a dieci prese). L'entità del contributo è pari alla somma di tre quote: a) dipendente dalla tipologia del sistema di ricarica; b) relativa al costo di adeguamento in potenza o per il contatore dedicato; corrispondente agli interventi edilizi.

La richiesta di partecipazione al bando va compilata esclusivamente on line tramite il sito del Sistema Agevolazioni (SiAge) regionale (www.siage.regione.lombardia.it) nell'apposita sezione dedicata al bando. Il sistema genererà la domanda, che dovrà essere firmata digitalmente e ricaricata a sistema con gli allegati richiesti. Il medesimo sistema richiederà poi il pagamento elettronico dell'imposta di bollo. Una volta eseguita la corretta selezione con invio, la richiesta di accesso al contributo sarà protocollata automaticamente dal sistema. Info sul sito www.regione.lombardia.it o tramite email: bando_ricarica@regione.lombardia.it.

Ma. Co.



RISPOSTA N. 1.238

Mutuo di 30 anni: a chi spetta la casa se vengo a mancare

In questi giorni ho avuto il via dalla banca per un mutuo di 30 anni per l'acquisto della prima casa. Ho 32 anni e non sono sposato. Volevo sapere che ne sarà del mio appartamento in caso di morte prematura, con il mutuo ancora in corso, a chi andrà il bene? Ho i genitori e due fratelli, andrà in eredità a loro? Per entrarne in possesso dovranno continuare a pagare il mutuo o la banca diventa legittima proprietaria? Se la banca "eredita", c'è un modo per far sì che i miei famigliari non si debbano accollare il debito del mutuo senza perdere il possesso dell'appartamento?

LETTERA FIRMATA

L'articolo 571 del codice civile prescrive che nel suo caso specifico l'eredità si devolve ai genitori ed ai fratelli e sorelle a patto che la quota riservata ai genitori non sia inferiore alla metà. Quindi i suoi genitori ed i suoi 2 fratelli ereditano i suoi beni per quota di 1/4 ciascuno. Per quanto riguarda l'immobile gravato dall'ipoteca a garanzia del mutuo, se i suoi genitori e fratelli accetteranno la sua eredità dovranno anche rispondere dei debiti ad essa inerenti e quindi proseguire nel pagamento del mutuo. Vi è la possibilità di sottoscrivere, con compagnie assicurative di sua scelta, assicurazioni che in caso di morte del soggetto mutuatario estinguono il debito residuo relativo, consentendo all'erede di ereditare il bene immobile

libero da pesi. Non vi è, invece, la possibilità per la Banca di "ereditare" il suo immobile, ma la stessa, nel caso in cui i suoi eredi non facciano fronte al pagamento del mutuo, inizierà una procedura esecutiva finalizzata alla vendita all'asta dell'immobile per estinguere il debito. Le suggerisco quindi, prima di sottoscrivere il mutuo, di rivolgersi ad un notaio di sua fiducia per avere le necessarie informazioni in merito.

Consulenti del lavoro

RISPOSTA N. 1.239

Precisioni sul «Reddito di Inclusion»

Alla radio hanno detto che c'è la possibilità di richiedere un sussidio che si chiama «Rei», potete darmi qualche informazione più precisa in merito?

LETTERA FIRMATA

Il Reddito di Inclusion (o Rei) si tratta di una misura di contrasto alla povertà, introdotta dal D.Lgs. 147/2017 che si compone di due parti: - un trattamento economico erogato su una carta prepagata elettronica - un progetto personalizzato di attivazione ed inclusione sociale. Le domande, come previsto dalla circolare INPS 172/2017 possono essere presentate a partire dal 1° dicembre 2017, presso i punti di accesso individuati dai Comuni, che si coordinano a livello di ambito territoriale; il nucleo familiare ne potrà beneficiare tramite una carta di

pagamento elettronica (Carta Rei), simile a una prepagata, concessa, in base all'ordine cronologico di presentazione, con decorrenza dal 1° gennaio 2018. L'erogazione del Rei, però, è condizionato all'avvenuta sottoscrizione del progetto personalizzato e decorre dal mese successivo alla richiesta. I nuclei familiari che preliminarmente saranno beneficiari dell'incentivo sono quelli in cui sono presenti i figli minorenni, figli con disabilità (anche maggiorenni), donna in stato di gravidanza e componenti di disoccupati che abbiano compiuto 55 anni. Per accedere al Rei il nucleo familiare deve essere in possesso congiuntamente di: a) un valore Isee in corso di validità non superiore a 6 mila euro; b) un valore Isre (l'indicatore reddituale dell'Isee diviso la scala di

equivalenza) non superiore a 3 mila euro c) un valore del patrimonio immobiliare, diverso dalla casa di abitazione, non superiore a 20 mila euro, un valore del patrimonio mobiliare depositi, conti correnti) non superiore a 10 mila euro (ridotto a 8 mila euro per la coppia e a 6 mila euro per la persona sola). In ogni caso nessun componente del nucleo deve: 1) Percepire prestazioni di assicurazione sociale per l'impiego (Naspi) o di altro ammortizzatore sociale di sostegno al reddito in caso di disoccupazione involontaria; 2) Possedere autoveicoli e/o motoveicoli immatricolati la prima volta nei 24 mesi antecedenti la richiesta (sono esclusi gli autoveicoli e i motoveicoli per cui è prevista una agevolazione fiscale in favore delle persone con disabilità); 3) Possedere navi e

imbarcazioni da diporto. Il beneficio può arrivare al massimo a 187,5 euro per una persona sola fino a 485,41 euro per un nucleo di 5 o più persone. Il reddito viene erogato per 12 mensilità l'anno e può durare al massimo 18 mesi. Sarà necessario che trascorrono almeno 6 mesi dall'ultima erogazione prima di poterlo richiedere di nuovo (per un massimo di altri 12 mesi). Il tetto è legato a quello dell'assegno sociale per gli over 65 senza reddito.

Amministratore di condominio

RISPOSTA N. 1.240

Quelle perplessità sul rendiconto condominiale

Avrei bisogno di far controllare il rendiconto che mi ha presentato l'amministratore condominiale. Ho qualche dubbio perché sono stati effettuati lavori a prezzo molto elevato. Riuscite ad aiutarmi? c'è un costo per questa consultazione?

LETTERA FIRMATA

Le opere di manutenzione straordinaria, secondo il disposto dell'art. 1135 n.4 del cc. vengono di solito discusse e approvate dall'assemblea e generalmente sulla base di preventivi raccolti da due o più imprese; preventivi composti il più delle volte seguendo le voci di capitolato lavori redatto da un tecnico professionista. Lei, in qualità di condomino, potrebbe utilmente richiedere all'amministratore di visionare la documentazione del condominio e in particolare il capitolato lavori, i preventivi delle imprese e le delibere di approvazione di tali lavori, se non le ha già ricevute. In questo modo Lei può verificare la regolarità dell'iter formativo della volontà assembleare che ha portato alla delibera di tali opere. Le delibere prese dall'assemblea a norma di legge sono poi vincolanti per tutti i condomini nei loro contenuti, quali ad esempio l'impresa affidataria, i prezzi, i materiali e i tempi di lavoro prospettati.

@Trova Risposte

Ecco come sottoporre le tue domande agli esperti:

- compila questo coupon e invialo via fax allo 035.386217
- consegna il coupon alla sede de L'Eco di Bergamo Bergamo - Viale Papa Giovanni XXIII, 118
- manda una mail a trovarisposte@eco.bg.it
- vai su www.ecodibergamo.it e clicca sul banner Trovarisposte

Il tuo quesito Rubrica (barrare la casella corrispondente all'argomento della tua domanda)

- Commercialista Consulente del lavoro
 Notaio Amministratore di condominio

Dati del lettore

Nome _____ Cognome _____
Indirizzo _____ Città _____
Tel. _____ E-mail _____
Firma _____

Se desidero mantenere l'anonimato in caso di pubblicazione del tuo quesito barra la casella qui accanto

Informativa privacy. Ti informiamo che i dati forniti verranno utilizzati per dare corso alla richiesta del servizio, e verranno trattati con metodo manuale e informatizzato, da incaricati del Titolare. I dati saranno comunicati ai consulenti esterni, che li tratteranno per poter elaborare il parere richiesto. Il conferimento dei dati personali è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile dare corso al servizio. Puoi esercitare i diritti dell'articolo 7 del D. Lgs. 196/2003, scrivendo al Titolare del trattamento L'Eco di Bergamo, società editrice S.E.S.A.A.B. spa - Viale Papa Giovanni XXIII, 118 - 24121 Bergamo. Responsabile del trattamento è il Direttore Responsabile Giorgio Gandola.

I pareri degli esperti hanno lo scopo di fornire informazioni di carattere generale. L'elaborazione dei quesiti, per quanto curata con scrupolosa attenzione, non può comportare responsabilità da parte degli esperti e/o dell'Editore per errori o inesattezze. L'elaborazione dei quesiti non sostituisce la consulenza personale del professionista di fiducia.

L'ECO DI BERGAMO